



Vittoria, 01 dicembre 2018

*Amiche ed Amici Carissimi, Consoci Carissimi,*

Il Rotary International dedica il mese di dicembre alla **Prevenzione e cura delle malattie**. Penso, però, che non sia necessario che nel calendario rotariano ci sia un mese dedicato per dare attenzione alla Prevenzione e cura delle malattie. Infatti tutti i mesi di tutti gli anni vedono impegnato il Rotary, anche attraverso l'azione incisiva ed efficace della Fondazione, nell'azione di prevenzione e cura delle malattie che rappresenta, certamente, una delle aree di intervento privilegiata. Il miglioramento delle condizioni sanitarie è uno dei capisaldi della missione della Fondazione.

Il Progetto PolioPlus, che si prefigge di eradicare la poliomielite in tutto il mondo, è un magnifico esempio di prevenzione ed è uno dei progetti umanitari più imponenti che siano mai stati realizzati al mondo. Con l'invito rivolto a tutti i rotariani del mondo, affinché si rendessero parte attiva nel sopprimere in tutto il mondo la trasmissione del virus della poliomielite, e coinvolgendo nell'iniziativa, nel corso degli anni, OMS, Unicef, USA CDC e Fondazione Bill e Melinda Gates, il Rotary International ha raggiunto in trenta anni il risultato di oltre due miliardi e mezzo di bambini vaccinati e di molte aree del Pianeta dichiarate "Polio Free", libere dal virus. Quello che oggi è riconosciuto come un modello esemplare di cooperazione tra il settore privato e quello pubblico nel perseguimento di obiettivi umanitari, è stato reso possibile grazie al contributo dei rotariani di tutto il mondo, sia in termini di volontariato e di vite umane che di contribuzione economica, e ha fatto sì che l'incidenza della malattia sia crollata di oltre il 99,9%: dai circa 350.000 casi registrati in un anno, nel 1988, in 125 Paesi, ai 25 casi di quest'anno in tre soli Paesi, Afghanistan, Pakistan e Nigeria, dove la polio rimane endemica.

Ma la prevenzione e la cura è rivolta anche ad altre malattie e l'impegno del Rotary si concretizza anche attraverso il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, con la fornitura di acqua potabile, e attraverso l'allestimento nei paesi in via di sviluppo di centri di formazione per medici ed operatori sanitari.

In ordine all'impegno in questa privilegiata area di intervento del Rotary il nostro Distretto non è messo male, anzi può dire di avere, secondo un comune detto, le carte in regola. Infatti, diversi sono i progetti messi in campo sia a livello internazionale - con la Prevenzione e la cura della "Framboesia" e del "Vaiolo delle scimmie" nel Congo (D. 9150) e l'allestimento di un ambulatorio di Telemedicina ad Ambanja in Madagascar (D. 9220) - sia a livello distrettuale con i progetti No Ictus - No Infarto, Basic Life Support and Defibrillation (BLSD) e Prevenzione oncologica; con visite dentistiche e con l'attività, oramai a pieno regime, assicurata da medici rotariani, presso il poliambulatorio di Catania.

Ma la Prevenzione non può prescindere dalla Educazione e cioè dalle *"Opportunità strutturate e sistematiche di comunicazione per sviluppare le conoscenze e le abilità personali necessarie per la salute individuale e collettiva"* (Glossario WHO - OMS). Anche in questo campo il nostro Distretto ha le carte in regola. Mirano a questo i Progetti relativi alle *Malattie sessualmente trasmesse*, allo *Smettere di fumare (Smoking Cessation)* e alla *Diffusione della Dieta mediterranea*.

Dicembre è anche il mese del Natale e desidero profittare di questa lettera per delle riflessioni e un augurio. Viviamo in un'epoca dominata dall'egoismo, nella quale l'indifferenza verso gli altri, verso i poveri, i deboli, i bambini, gli emarginati, i diversamente abili è il sentimento più comune e più diffuso. Così non può e non deve essere.

Ogni anno, in questo periodo, siamo tutti pronti a fare propositi di bontà, di fratellanza, di solidarietà, di tolleranza. Crediamo di farli con convinzione e col cuore questi propositi, spinti, certo, anche dall'atmosfera del Natale e da quello che per i credenti esso rappresenta, ma l'impressione è che non siamo ancora riusciti

a cogliere appieno il significato ed il valore di quell'evento straordinario avvenuto più di 2000 anni fa, perché finito il Natale, che di quell'evento è la rievocazione, tutto ritorna come prima, se non peggio di prima.

E allora qual'è l'augurio che voglio fare. L'augurio è che da questo Natale, dopo questo Natale, cambino le cose e che sia Natale tutti i giorni dell'anno, per tutti gli anni a venire.

L'augurio è che la magia del Natale non si esaurisca e rimanga sempre viva affinché i propositi diventino azioni, le promesse diventino fatti concreti, i sogni diventino realtà e il mondo e l'umanità si ritrovino in una dimensione nuova, una dimensione di pace fra i popoli, di fratellanza fra gli uomini, di solidarietà per i più deboli e per i più poveri.

L'augurio è che la rievocazione di quell'evento, ogni anno, sia stimolo continuo, forte e perenne, per dire e far capire a tutti che è possibile costruire un mondo diverso, un futuro migliore per tutti e, soprattutto, per i nostri figli, i nostri nipoti e per i giovani.

Natale è gioia e per noi sarà un Natale sereno ma per tanti, per molti, invece, è il momento in cui più forte si percepisce il disagio della povertà e la disperazione della solitudine. Questo deve farci riflettere. Deve farci riflettere sulle condizioni del mondo e sulle condizioni degli uomini.

L'augurio è che ognuno di noi si impegni a non chiudere, dopo l'emozione del momento, la porta del Natale, a non chiudere la porta al Natale.

Per noi rotariani è più facile perché basta vivere secondo i principi e i valori del Rotary, principi e valori che in maniera stupenda, con la forza della semplicità, possiamo diffondere essendo di esempio e, come recita il tema di quest'anno, essendo di ISPIRAZIONE.

Vi auguro di trascorrere le prossime festività natalizie e di fine anno in serenità e buona salute circondati dal calore della famiglia, dall'affetto dei parenti, dalla cordialità degli amici.

**AUGURI E.... SIATE DI ISPIRAZIONE!**

